



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2021

Disegni di legge e relazioni N. 27

**I COMMISSIONE LEGISLATIVA**

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 “CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE” E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E DISPOSIZIONI PER INTRODURRE SISTEMI DI RACCOLTA ELETTRONICA DELLE FIRME

*- presentato dai Consiglieri regionali Marini e Nicolini -*

Relatore:  
Denis Paoli  
Presidente della Commissione

Bolzano, 23 settembre 2021

## R e l a z i o n e

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 23 settembre 2021, il **disegno di legge n. 27**: “Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 ‘Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige’ e successive modificazioni e disposizioni per introdurre sistemi di raccolta elettronica delle firme” (*presentato dai Consiglieri regionali Marini e Nicolini*).

Ai termini dell’articolo 38 del Regolamento interno, sul disegno di legge sono pervenuti il parere del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano (prot. n. 2824 dell’8 settembre 2020) ed il parere del Consiglio delle Autonomie locali della Provincia di Trento (prot. n. 2891 del 15 settembre 2020).

Il Consigliere Marini illustra l’iniziativa legislativa, ricordando che nella seduta del 12 febbraio 2021 la Commissione ha svolto un’audizione sentendo degli esperti.

Fornito un breve *excursus* sul contesto normativo nel quale si pone il provvedimento, il Consigliere riferisce che l’iniziativa si propone di introdurre sistemi di raccolta elettronica delle firme nell’ambito del Codice degli enti locali della Regione (CEL), in particolare negli articoli 15 (Referendum popolare) e 235 (Formazione delle candidature nei comuni della regione).

Il Consigliere aggiunge che, a suo avviso, si potrebbe estendere la previsione anche per la raccolta delle firme per iniziative per la fusione di comuni.

Il Consigliere Marini ricorda inoltre che il Consiglio regionale, negli ultimi due anni segnati dalla pandemia da Covid-19, ha approvato per due volte interventi volti ad abbassare il numero delle firme necessarie per la presentazione delle liste per le elezioni comunali. Se il legislatore ha avuto la necessità di ridurre il numero delle firme – aggiunge il Consigliere – ciò significa che il tema è sentito e che è opportuno inserire nuove procedure in termini di semplificazione, non solo per quanto riguarda i periodi di emergenza, ma anche in tempi ordinari, per assicurare il pieno godimento dei diritti civili di tutti i cittadini. Pure in sede comunitaria si è dato rilievo alla tematica.

Il Consigliere legge gli articoli 2 e 9 del Codice dell’amministrazione digitale (d.lgs. 82/2005), che riconoscono l’uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all’estero, al processo democratico.

Sul punto il Consigliere ricorda il numero di cittadini iscritti all’AIRE nelle due province, cittadini che – con l’uso delle tecnologie – potrebbero esercitare a distanza i diritti previsti dalla normativa in materia di enti locali.

Il Consigliere rileva che ad oggi si riconosce la possibilità di sottoscrivere in modalità digitale le proposte di referendum a livello statale, e afferma quindi la necessità di garantire la medesima opportunità anche a livello locale.

Il Consigliere prosegue menzionando pronunce giurisprudenziali che hanno riconosciuto criticità della legislazione italiana per restrizioni in materia di esercizio degli strumenti di democrazia diretta.

In ambito regionale, il Consigliere Marini ricorda come il DEFR approvato nel 2020 evidenzia l’opportunità di digitalizzare le procedure elettorali e referendarie nei comuni.

La proposta legislativa di cui al disegno di legge n. 27 – riferisce il Consigliere – demanda alla Regione la predisposizione di un sistema centrale di raccolta elettronica, che potrebbe anche essere esternalizzato prevedendo forme di collaborazione con l’Agenzia per l’Italia digitale (AGID), con soggetti privati o con le società partecipate dalle Province che possano fornire soluzioni tecniche adeguate.

Durante l’intervento del Consigliere Marini, lasciano la seduta il Consigliere Urzi (ore 16.59) e la Consigliera Ladurner (ore 17.07).

Il Presidente Paoli dichiara aperta la discussione generale.

Interviene il Consigliere Dello Sbarba che annuncia il suo voto positivo per il passaggio alla discussione articolata, riconoscendo l'importanza della rimozione degli ostacoli per l'attivazione degli strumenti di democrazia e la rilevanza della semplificazione per l'accesso ai medesimi strumenti.

Il Consigliere puntualizza comunque che, nonostante ciò, a suo parere nulla può sostituire la qualità dell'incontro con i cittadini. Secondo il Consigliere il dibattito digitale fa venir meno il vero confronto delle idee e favorisce la polarizzazione delle posizioni. In tempi di pandemia esso ha rappresentato un'utile risorsa, la quale però non può sostituire il rapporto diretto con i cittadini, soprattutto in una realtà di piccole dimensioni come quella locale.

La Consigliera Rieder riconosce l'importanza del dibattito sulla materia, arricchito anche dall'audizione degli esperti che hanno evidenziato possibilità e limiti degli strumenti digitali.

La Consigliera ritiene che l'aspetto della semplificazione della raccolta delle firme sia rilevante per incentivare il coinvolgimento della gente nei processi partecipativi, che attualmente stanno registrando una flessione.

La Consigliera annuncia quindi il suo voto favorevole al passaggio alla discussione articolata.

Interviene la Consigliera Mair che dà atto dell'importanza del tema, che però – a suo avviso – necessita di approfondimenti per ovviare in ambito comunale ad eventuali difficoltà pratiche connesse alla raccolta digitale delle firme.

Per la Consigliera “la democrazia si vive e non si fa a *click*”, anche perché la pandemia ha evidenziato il basso livello generale di digitalizzazione della popolazione. Ne è riprova la difficoltà di taluni, soprattutto fra la popolazione più anziana, di ottenere il *Green pass* in modalità telematica.

La Consigliera annuncia il suo voto favorevole al disegno di legge, ponendo altresì l'accento sui bisogni della generazione dei più anziani, che potrebbe trovarsi esclusa, non essendo autonoma nei confronti del digitale.

Il Consigliere Marini replica dicendosi d'accordo con il Consigliere Dello Sbarba sul fatto che il contatto ed il dibattito fisico debbano rimanere, ricordando comunque che il disegno di legge mantiene la possibilità della raccolta delle sottoscrizioni su moduli cartacei. Il Consigliere evidenzia in ogni modo l'importanza della digitalizzazione sia per lo snellimento degli aspetti burocratici inerenti gli adempimenti degli uffici comunali sia per i promotori delle iniziative che, in tal modo, possono concentrarsi nell'incontro con i cittadini.

Il Presidente Paoli dichiara chiusa la discussione generale e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 27, che risulta respinto con 3 voti favorevoli (Consiglieri Dello Sbarba, Mair e Rieder), 5 voti contrari (Consiglieri Paoli, Locher, Mattei, Tauber e Vettori) e 1 astensione (Consigliere Zeni).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Gesetzentwürfe und Berichte

**Nr. 27**

## **1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2 VOM 3. MAI 2018 „KODEX DER  
ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL“  
MIT NACHFOLGENDEN ÄNDERUNGEN UND BESTIMMUNGEN ZUR EINFÜHRUNG  
VON SYSTEMEN ZUR ELEKTRONISCHEN UNTERSCHRIFTENSAMMLUNG

*- eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Marini und Nicolini -*

Referent:  
Denis Paoli  
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 23. September 2021

## B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den **Gesetzentwurf Nr. 27** „Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 ‘Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol’ mit nachfolgenden Änderungen und Bestimmungen zur Einführung von Systemen zur elektronischen Unterschriftensammlung“ (*eingbracht von den Regionalratsabgeordneten Marini und Nicolini*) in der Sitzung vom 23. September 2021 beraten.

Gemäß Artikel 38 der Geschäftsordnung sind das Gutachten des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen (Prot. Nr. 2824 vom 8. September 2020) und das Gutachten des Rates der örtlichen Autonomien Trient (Prot. Nr. 2891 vom 15. September 2020) eingegangen.

Der Abgeordnete Marini erläuterte die Gesetzesinitiative und wies darauf hin, dass die Kommission während der Sitzung vom 12. Februar 2021 eine Expertenanhörung abgehalten habe.

Nach einer kurzen Erläuterung des rechtlichen Rahmens der Initiative erklärte der Abgeordnete, dass diese darauf abzielt, Systeme zur elektronischen Unterschriftensammlung in den Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol einzuführen, insbesondere in den Artikeln 15 (Volksabstimmung) und 235 (Aufstellung der Kandidaturen in den Gemeinden der Region).

Der Abgeordnete fügte hinzu, dass diese Bestimmung seiner Meinung nach auch auf die Unterschriftensammlung für Initiativen zum Zusammenschluss der Gemeinden ausgeweitet werden könnte.

Der Abgeordnete Marini wies auch darauf hin, dass der Regionalrat in den letzten zwei Jahren, die von der Covid-19-Pandemie geprägt waren, zweimal Maßnahmen genehmigt hat, um die Anzahl der Unterschriften zu reduzieren, die für die Einreichung von Listen für die Gemeindewahlen erforderlich sind. Wenn der Gesetzgeber die Anzahl der Unterschriften reduzieren musste, fügte der Abgeordnete hinzu, bedeute dies, dass es sich um ein gefühltes Thema handelt und dass es sinnvoll ist, neue vereinfachte Prozeduren einzuführen, nicht nur in Notstandszeiten, sondern im Allgemeinen, um den vollen Genuss der Bürgerrechte für alle Bürger zu gewährleisten. Das Thema wurde auch auf EU-Ebene aufgegriffen.

Der Abgeordnete verlas die Artikel 2 und 9 des Kodex der digitalen Verwaltung (gesetzesvertretendes Dekret 82/2005 ), in denen die Nutzung der neuen Technologien anerkannt wird, um eine verstärkte Beteiligung der - auch im Ausland lebenden - Bürger am demokratischen Leben zu fördern.

In diesem Zusammenhang erinnerte der Abgeordnete an die im Verzeichnis AIRE eingetragenen Bürger aus den beiden Provinzen, die mit Hilfe der Technologie die in der Gesetzgebung über die örtlichen Körperschaften vorgesehenen Rechte aus dem Ausland ausüben könnten.

Der Abgeordnete wies darauf hin, dass die Möglichkeit, Volksbegehren digital zu unterschreiben, derzeit auf staatlicher Ebene anerkannt ist, und betonte daher die Notwendigkeit, diese Möglichkeit auch auf lokaler Ebene zu gewährleisten.

Der Abgeordnete verwies auf Gerichtsurteile, die kritische Aspekte der italienischen Gesetzgebung in Bezug auf die Beschränkung der Ausübung der Instrumente der direkten Demokratie anerkannt haben.

Auf regionaler Ebene erinnerte der Abgeordnete Marini daran, dass das 2020 verabschiedete Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) die Möglichkeit bietet, die Wahl- und Referendumsverfahren in den Gemeinden zu digitalisieren.

Der Gesetzentwurf Nr. 27 - berichtete der Abgeordnete- überträgt der Region die Aufgabe der Erstellung eines zentralen Systems der elektronischen Unterschriftensammlung, das auch extern vergeben werden kann, indem Formen der Zusammenarbeit mit der Agentur für die Digitalisierung

Italiens (AGID), mit Privatpersonen oder mit den Gesellschaften, an denen die Provinzen beteiligt sind, und die entsprechende technische Lösungen anbieten können, vorgesehen werden.

Während der Wortmeldung des Abgeordneten Marini verließen die Abgeordneten Urzi (16:59 Uhr) und Ladurner (17:07 Uhr) die Sitzung.

Kommissionsvorsitzender Paoli erklärte daraufhin die Generaldebatte für eröffnet.

Der Abgeordnete Dello Sbarba kündigte seine Zustimmung zum Übergang zur Sachdebatte an und wies darauf hin, wie wichtig es sei, die Hindernisse an der Nutzung der demokratischen Instrumente zu beseitigen und den Zugang zu diesen Instrumenten zu vereinfachen.

Der Abgeordnete wies jedoch darauf hin, dass seiner Meinung nach der persönliche Kontakt zu den Bürgern durch nichts zu ersetzen sei. Nach Ansicht des Abgeordneten verhindere die digitale Debatte einen echten Gedankenaustausch und fördere die Polarisierung der Meinungen. In Pandemiezeiten war dies eine nützliche Ressource, dadurch kann jedoch der direkte Kontakt mit den Bürgern nicht ersetzt werden, insbesondere in kleinen Provinzen wie den hiesigen.

Frau Abgeordnete Rieder hob die Bedeutung der Debatte zu diesem Thema hervor, die auch durch die Anhörung der Experten bereichert wurde, die die Möglichkeiten und Einschränkungen der digitalen Instrumente aufgezeigt haben.

Die Abgeordnete vertrat die Ansicht, dass die Vereinfachung der Unterschriftensammlung wichtig sei, um die Beteiligung der Bürger an den partizipativen Prozessen zu fördern, die derzeit einen Rückgang verzeichnen.

Die Abgeordnete kündigte daraufhin ihre Zustimmung zum Übergang zur Sachdebatte an.

Frau Abgeordnete Mair meldete sich zu Wort und unterstrich die Bedeutung dieses Themas, welches jedoch ihrer Meinung nach genauer unter die Lupe genommen werden sollte, um eventuelle Schwierigkeiten bei der digitalen Unterschriftensammlung auf Gemeindeebene zu vermeiden.

„Demokratie muss gelebt werden und funktioniert nicht per Mausclick“, betonte die Abgeordnete, nicht zuletzt, weil die Pandemie den allgemein niedrigen Digitalisierungsgrad der Bevölkerung deutlich gemacht habe. Ein Beweis dafür ist die Schwierigkeit für einige Personen, insbesondere unter der älteren Bevölkerung, den Grünen Pass telematisch zu erhalten.

Die Abgeordnete kündigte ihre positive Haltung zum Gesetzentwurf an, wobei sie auch auf die Bedürfnisse der älteren Generation hinwies, die sich ausgeschlossen fühlen könnte, da sie nicht selbstständig im Umgang mit den digitalen Medien sei.

Der Abgeordnete Marini antwortete, dass er mit dem Abgeordneten Dello Sbarba darüber einstimme, dass der persönliche Kontakt sowie die persönlichen Aussprachen beibehalten werden sollten und wies aber auch darauf hin, dass der Gesetzesentwurf weiterhin die Möglichkeit vorsieht, die Unterschriften in Papierform zu sammeln. Der Abgeordnete unterstrich jedoch die Bedeutung der Digitalisierung sowohl für den Bürokratieabbau in den Gemeindeämtern als auch für die Einbringer von Initiativen, die sich so auf die Gespräche mit den Bürgern konzentrieren können.

Kommissionsvorsitzender Paoli erklärte die Generaldebatte zum Gesetzentwurf Nr. 27 für beendet und ließ über den Übergang zur Sachdebatte abstimmen, der von der Kommission bei 3 Jastimmen (Abg. Dello Sbarba, Mair und Rieder), 5 Gegenstimmen (Abg. Paoli, Locher, Mattei, Tauber und Vettori) und 1 Stimmenthaltung (Abg. Zeni) abgelehnt wurde.

Der Gesetzentwurf wird daher zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.